

5.2 Scheda tecnica Misure – Azioni

Si premette che come definito dal PSR e nella strategia di PSL APPROCCIO LEADER, tutte le misure che saranno attivate dall'asse leader in riferimento agli assi 1/2/3 saranno complementari e sinergiche rispetto al PSL nonché anche agli altri interventi attivati direttamente dal PSR.

MISURA 4.1 IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

1.1.1 Sottomisura Sostegno alla competitività (Asse 1)

Azione 1 Ammodernamento delle aziende agricole (Misura 121)

Riferimento normativo

Articolo 20, lettera b), punto i) e Articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La ristrutturazione e il relativo ridimensionamento del settore agricolo in Italia ha investito, negli ultimi anni, anche la Regione Abruzzo, causando una generale e diffusa contrazione della dimensione fisica; la SAU e il numero di aziende agricole regionali mantengono il trend di progressiva riduzione registrato nell'intervallo dei due ultimi censimenti (-22 e -17%); nel periodo 2000-2003, inoltre, si registra una ulteriore contrazione della SAU di 23 mila ettari ed una riduzione del numero di aziende pari a 4 mila unità. Parallelamente, la capacità occupazionale del settore primario risente delle suddette dinamiche e registra un calo sensibile e costante degli addetti (- 4,6% media annua) con punte particolarmente pronunciate negli ultimi anni (la riduzione del 2004 è risultata pari al 18%). I fenomeni di contrazione suddetti sono uno dei fattori che ha consentito al settore agricolo di mantenere livelli accettabili di produttività della terra e del lavoro, ma essi denotano al contempo una pericolosa esposizione del tessuto produttivo alla competizione sui mercati che rischia di continuare ad erodere la struttura esistente. E' dunque necessario sostenere la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo, in relazione al rischio di marginalità economica e dismissione dell'attività produttiva.

Obiettivi e collegamento con la strategia

La misura è finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali. La Misura, pertanto, concorre direttamente al conseguimento degli obiettivi specifici "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e "Promozione dell'ammodernamento e dell'integrazione nelle imprese lungo le filiere". Essa, inoltre, contribuisce indirettamente anche ad obiettivi specifici ambientali dell'Asse II. In particolare alla "Riduzione dei gas serra", in relazione alla possibilità di effettuare investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile.

Obiettivi operativi

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto della produzione di biogas o l'utilizzo del fotovoltaico da destinare alla produzione di energia (solo progetti pilota, dimostrativi);
- Incentivare le riconversioni colturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e /o ridurre i costi di produzione;
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali anche in funzione della lavorazione, della trasformazione e conservazione;
- Incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato, con priorità per le attività a carattere associato;
- Incentivare investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione biologica;

Descrizione della misura

Il sostegno alle imprese agricole professionali previsto dalla Misura si attua mediante il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali, che risultano:

- finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione tecnologica;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato, con particolare riferimento alle norme riguardanti la tutela dell'ambiente, dell'efficienza energetica ed idrica.

Il sostegno è concesso per investimenti che riguardano le attività di produzione, lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato CE (Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale Uve e vino Colture industriali, compreso quelle per la produzione di biomassa, Piccoli frutti e funghi, Latte e prodotti lattiero caseari Olive e olio d'oliva Piante officinali e aromatiche, Cereali e prodotti trasformati Semi oleosi Miele e altri prodotti dell'apicoltura, Legumi Ortofrutticoli e patate Florovivaismo) e nelle attività di commercializzazione degli stessi e dei loro derivati.

Localizzazione degli interventi

La Misura è applicata su tutto il territorio Gal definito dal bando leader L'Aquila 2, ricadenti tutti nella macroarea D nonché in zone "montane" e "svantaggiate", come identificate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE sono supportati da condizioni specifiche di aiuto.

Beneficiari

Beneficiari dell'aiuto sono le imprese agricole singole o associate che:

- effettuano investimenti sul territorio del gal come sopra individuato;
- presentano un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del presente programma e conforme alle indicazioni di seguito riportate;
- si impegnano a condurre l'azienda per almeno 5 anni nel caso di investimento relativi a impianti, macchine e attrezzature e di 10 anni per gli investimenti strutturali;
- rispettano le condizioni di ammissibilità di seguito specificate.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità di seguito riportate sono definite con riferimento alle indicazioni della regolamentazione comunitaria, al fine di assicurare la coerenza della misura alla strategia del Gal, con quella regionale per lo sviluppo delle aree rurali formulata nel presente programma. Tali condizioni, salvo quando diversamente specificato, dovranno essere possedute ed adeguatamente dimostrate all'atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei beneficiari.

In sede di emanazione dei dispositivi di attuazione della misura, e conformi ai criteri approvati dal comitato di sorveglianza, il Gal si riserva di integrare i requisiti di cui sopra e di adottare le ulteriori indicazioni finalizzate all'espletamento delle procedure di raccolta, analisi, selezione e valutazione delle domande di aiuto.

Requisiti "soggettivi" (riferiti al Conduttore, titolare della domanda di aiuto)

Il conduttore deve rispondere alla definizione di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

Sarà tuttavia riconosciuta una priorità per il sostegno di progetti di imprese di imprese condotte da giovani agricoltori beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori",

relativamente ad investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale presentato ai sensi della stessa misura, nonché una priorità per il sostegno di progetti di imprese agricole associate e/o consorziate,

- che si impegnano a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 e s.m.i., nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;

- che si impegnano alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere, pena la revoca del finanziamento. L'azienda condotta, nel periodo d'impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Requisiti “oggettivi” (riferiti all’impresa/Azienda)

- ha per oggetto sociale l’esercizio dell’attività agricola in forma esclusiva;
- e iscritta al Registro delle Imprese Agricole della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione;
- presenta un livello minimo di “redditività”; La soglia di redditività minima sarà fissata nelle disposizioni di attuazione della misura, nell’ambito dei bandi emanati dalla Regione, e conformi ai criteri approvati dal comitato di sorveglianza; saranno previsti livelli differenziati, tenuto conto delle diverse situazioni economiche o territoriali, quali l’ubicazione in aree montane e/o svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, o le difficoltà di un giovane al primo insediamento;
- in caso di società, almeno 1 socio e/o amministratore riveste le caratteristiche di “Conduttore” quale precedentemente definito; la durata della società deve essere pari almeno al periodo di vincolo degli investimenti, ovvero 5 anni.

Entità e intensità degli aiuti

L’aiuto è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

L’intensità del contributo pubblico è definita in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento; altri imprenditori agricoli) ed all’ubicazione aziendale in zone montane e svantaggiate, come previsto dal PSR nella misura massima del 60% nel primo caso e del 50% in tutti gli altri.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Tutti gli interventi previsti nell’ambito del Piano di sviluppo locale saranno coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all’interno di alcune OCM. Per le informazioni di dettaglio sui criteri di demarcazione e sulle soluzioni adottate per evitare casi di sovrapposizione e duplicazione di sostegno per le medesime iniziative si rimanda al capitolo 10 del PSR.

Modalità attuative

La Misura sarà attivata mediante bandi emanati dal GAL, per le aree di propria competenza e limitatamente ai prodotti di nicchia e/o tipici, con le modalità descritte in Asse 4 del PSR, in coerenza con le eventuali specifiche indicazioni fornite dalla Regione.

Ciò che è emerso dalla concertazione territoriale è riportato nella tabella seguente in cui si evidenziano le attività ritenute dal territorio prioritarie:

	EURO
investimenti, complementari e sinergici al PSR, materiali e/o immateriali, che risultano finalizzati a valorizzare le risorse endogene del territorio migliorando il rendimento globale dell’azienda agricola, mediante l’innovazione connessa all’arresto del declino occupazionale e della biodiversità.	350.000,00
Particolare riferimento sarà fatto alla realizzazione di mini laboratori, punti vendita e logistica commerciale (marchio, conferimento, confezionamento e distribuzione) prioritariamente a livello consortile; certificazione biologica e miglioramento degli impianti esistenti (tartufi/frutti di bosco/produzioni tipiche) finalizzati a sistemi di filiera ed offerta intersettoriale.	500.000,00
sistemi di integrazione lungo le filiere per migliorare la sostenibilità ambientale ed occupazionale investimenti destinati ad introdurre innovazioni tecniche ed organizzative, a riqualificare le risorse professionali, a rafforzare il capitale fisico e sociale e le reti relazionali tra gli operatori delle filiere produttive agricole, in una logica ispirata alla integrazione tra le diverse componenti	200.000,00

Qualificazione degli obbiettivi

Indicatori comuni QCMV

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli Investimenti	10
	Numero di Consorzi	5
	Volume totale degli investimenti	1.050.000,00
Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove Tecniche	5
	Numero di Consorzi	2
	Crescita economica (variazione valore aggiunto nel 2015)	4%
Impatto	Produttività del lavoro (variazione al 2015)	4%

Azione 1 Valorizzazione economica delle foreste (Misura 122)

Riferimento normativo:

Titolo IV, Capo I Articolo 20, lettera b) punto ii) e Articolo 27 Reg.(CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento:

Nella Regione Abruzzo le foreste rappresentano una risorsa strategica per l'economia della Regione e in particolare dell'area Gal Abruzzo Italicco Alto Sangro dove costituiscono una importante fonte di lavoro e di reddito per le popolazioni locali. Le foreste costituiscono i più estesi ed importanti ecosistemi terrestri e nel loro insieme influenzano le condizioni di vita del nostro pianeta. I territori esprimono una forte esigenza di gestione, una Gestione Forestale Sostenibile che ha come obiettivo quello di conservare la biodiversità, la funzione protettiva e produttiva del bosco e assicurare tutti i servizi che il bosco svolge. La GFS viene definita come la gestione corretta e l'uso delle foreste nei modi e nei limiti che consentono di mantenere la loro biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e una loro estensione tale che, anche in futuro possano svolgere rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali.

Il patrimonio forestale nell'area GAL è attualmente caratterizzato da una netta prevalenza di boschi governati ed utilizzati per la produzione di legna da ardere, prodotto a basso valore aggiunto, mentre scarsa rilevanza assume la produzione di legna da opera, che soffre la concorrenza di produzioni a basso costo provenienti dai paesi dell'Est e Nord Europa. Il costo della legna da ardere e del legno da opera per il faggio, (la produzione più significativa nell'area del GAL) hanno sul mercato lo stesso prezzo. Quindi anche quando le condizioni stagionali, la natura dei popolamenti e delle caratteristiche dei soprassuoli sono idonee per l'utilizzazione come legno da opera essi vengono utilizzati per legna da ardere. Nell'area di riferimento c'è una buona richiesta della legna da ardere nell'attesa di una ripresa del mercato del legno da opera. La Misura intende perseguire un miglioramento diffuso della produttività delle foreste dell'area Gal Abruzzo Italicco Alto Sangro creando le migliori opportunità di lavoro e di reddito per il settore, sia per le aziende forestali sia per l'indotto che è rappresentato dal sistema delle imprese di utilizzazione, di lavorazione e prima trasformazione dei prodotti del bosco, con evidenti ricadute positive sul sistema socioeconomico delle aree montane.

Obiettivi e collegamento con la strategia

La Misura concorre direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "**Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali**" e della "**Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazioni lungo le filiere**" attraverso interventi che valorizzano la multifunzionalità dei boschi, mirano all'accrescimento del valore economico delle foreste e dei loro prodotti e, conseguentemente, alla crescita economica e sostenibile del territorio, anche attraverso la costituzione e/o riqualificazione di imprese forestali per favorire lo sviluppo di filiere forestali sostenibili. L'accrescimento

del valore economico delle foreste perseguito attraverso interventi selvicolturali e strutturali, oltre a conseguire un orientamento della produzione verso assortimenti di maggior valore aggiunto e in generale un incremento della produttività in termini quantitativi, svolge anche un'importante funzione di miglioramento della stabilità dei boschi sotto un profilo prettamente ecologico ed ambientale contribuendo indirettamente al raggiungimento degli obiettivi specifici connessi a "Conservazione della biodiversità, "Tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico", "Riduzione dei gas serra" e Tutela del territorio." La misura intende perseguire il miglioramento diffuso della produttività dei boschi dell'Abruzzo Italicò Alto Sangro, creando migliori opportunità di lavoro e di reddito per il settore. Inoltre gli interventi contribuiranno ad un sostanziale miglioramento del paesaggio e dell'attrattività del territorio e quindi rispondono alla strategia del PSL del Gal Abruzzo Italicò Alto Sangro.

Obbiettivi operativi

- Incentivare la realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione di assortimenti legnosi connessi, rispetto al loro utilizzo artigianale, industriale, ed energetico;
- Incentivare la nascita di nuove imprese nel settore forestale e rendere più stabili quelle esistenti attuando una programmazione di medio- lungo periodo;
- Incentivare interventi strutturali nelle superfici boscate finalizzati all'aumento del valore delle produzioni forestali.
- Gestire le risorse forestali per aumentare l'efficienza ecologica delle foreste e migliorare il paesaggio, preservare la biodiversità;

Descrizione della misura e delle azioni

Gli interventi previsti con la misura riguardano azioni finalizzate alla valorizzazione delle superfici forestali sia per la funzione produttiva che per i servizi svolti dagli stessi.

Azioni: Realizzazione e adeguamento di investimenti relativi alle infrastrutture forestali e particolarmente alla viabilità forestale, quali strade forestali, piste forestali nonché imposti permanenti (punto **c** del PSR) realizzati congiuntamente a piccoli interventi di conversione di bosco ceduo in alto fusto (punto **a** del PSR) e trasformazione di popolamenti artificiali (punto **b** del PSR). Sono ammessi interventi immateriali nella misura massima del 12% relativa ad onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità legati alla progettazione, Direzione lavori degli interventi e spese preliminari della certificazione forestale FSC – PEFC, acquisizioni di *know-how* e *software*. La realizzazione ed adeguamento di tali infrastrutture ha anche un riflesso turistico in quanto esse rendono maggiormente fruibile il bosco dal punto di vista ricreativo e paesaggistico. Inoltre una adeguata viabilità forestale consente di ridurre i rischi e i danni da incendi boschivi. Al fine di aumentare il valore e la commercializzazione dei prodotti del bosco, si prevede di attuare azioni preliminari per la certificazione forestale: FSC e PEFC, attraverso la realizzazione di un gruppo di certificazione dell'area. La Certificazione di gruppo permette una maggiore facilità di accesso alla certificazione e alla comprensione degli standard, assistenza tecnica, contatti facilitati con ente di certificazione, inoltre a una riduzione dei costi per il singolo (economie di scala sia nel rispetto degli standard es. procedure di sistema e monitoraggio, documentazione, ... che nella certificazione ad esempio il campionamento). Nella certificazione di gruppo un soggetto responsabile "entità del gruppo" sviluppa uno schema per la certificazione di gruppo; la singola proprietà forestale/gestione forestale aderisce allo schema di gruppo e ne rispetta gli standard; la singola proprietà/gestione forestale è certificata come parte del gruppo.

Per poter sviluppare lo schema del gruppo, RG deve esistere come entità legale per poter stipulare accordi formali con i membri e con l'ente di certificazione, la struttura del gruppo RG deve essere ben definita, così come le responsabilità occorre stabilire chi fa cosa nel gruppo, rapporti funzionali e tra il gruppo e i membri. Il gruppo (RG) stabilisce le caratteristiche del gruppo e dei membri che potranno farne parte: dimensioni minime e massime; tipo di foresta: naturale o piantagione; tipo di proprietà/responsabilità gestionale; localizzazione; numero di membri; costi previsti di adesione e di certificazione. Il gruppo RG deve interpretare gli standard FSC e PEFC di buona gestione forestale per renderli chiari e facilmente applicabili sul campo.

Occorre identificare gli standard FSC e PEFC applicabili, ad esempio specifiche linee guida idonee per tutti i beneficiari nell'area Gal Abruzzo Italicò specifici molto dettagliate, istruzioni operative per i singoli processi

degli aderenti e su come rispettare gli standard nella pratica. Le modalità di rispetto degli standard devono essere appropriate alle dimensioni, al tipo e alla complessità della gestione della Foresta. Occorre definire i criteri in base ai quali i membri possono essere ammessi al gruppo, lasciare il gruppo, venire espulsi dal gruppo.

Il gruppo (RG) (responsabile del Gruppo) effettua la consultazione degli stakeholders e delle parti interessate sia come parte integrante della gestione forestale che come requisito per la certificazione. Il gruppo (RG) definisce procedure per risolvere eventuali contenziosi o reclami. Il gruppo definisce modalità e programma di monitoraggio per i membri. Il gruppo RG deve registrare e mantenere la documentazione di tutta la propria attività e di quella dei membri (come approccio di sistema ISO definire procedure, modulistica, documenti sul gruppo risultati monitoraggio, corrispondenza, ecc).

Beneficiari: Soggetti privati e pubblici proprietari e detentori di boschi; sarà data priorità a progetti di sistema territoriale presentati da soggetti associati con una più ampia copertura dell'area leader.

Condizioni ammissibilità:

Gli interventi della misura saranno applicati in Foreste e Zone boschive come definito nel Piano di Sviluppo Rurale. La concessione del sostegno per gli investimenti finalizzati alla tipologia miglioramento forestale per aziende forestali al di sopra di 100 ettari è condizionata dalla presenza di un piano di gestione che interessi la zona di intervento, redatto in conformità alla vigente normativa regionale di settore, trasmesso alla Regione o approvato dalla medesima. In tutti i casi la progettazione dell'intervento di miglioramento finanziato dalla Misura deve essere coerente con le indicazioni del piano. Inoltre sia per i privati che per i soggetti pubblici, sarà richiesto il rispetto degli impegni di condizionalità relativi ai criteri di gestione obbligatori e di norme di buone pratiche forestali e selvicolturali definiti dalla Regione in linea con i criteri, gli indicatori e gli orientamenti operativi selvicolturali definiti dalla Regione in linea con i criteri, gli indicatori e gli orientamenti operativi paneuropei per la gestione sostenibile delle foreste (Linee Guida a livello operativo di cui Allegato 2 della Risoluzione L2-Terza Conferenza Ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa – Lisbona 1998).

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono rispettare quanto previsto dal Piano Forestale Regionale e delle norme antincendio regionali e nazionali e impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo o consecutivo) non inferiore ai dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

L'introduzione della certificazione forestale dovrà garantire in ogni caso il rispetto della normativa comunitaria in materia ed in particolare dell'articolo 28 del Trattato. Condizione di ammissibilità è la dimostrazione che la certificazione comporti effettivamente un incremento di valore aggiunto per i prodotti forestali.

Entità e intensità degli aiuti:

Il contributo per l'azione di riferimento è di euro 300.000,00, l'intensità dell'aiuto è del 60% trattandosi di zone montane o svantaggiate e nella Rete Natura 2000 e direttiva 2000/60 CEE; l'investimento sarà di circa euro 500.000,00.

Coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico:

La misura risulta coerente con il rispetto del documento di Pianificazione Forestale "Linee di indirizzo per la programmazione regionale nel settore forestale" approvato dalla Giunta Regionale ai Programmi di Forestazione triennale regionali finanziati ai sensi della L.R. 28/1994 e s.m.i., nonché quanto indicato dal Decreto Legislativo 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale" a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57. E' altresì coerente con il Decreto ministeriale del 16 giugno 2005 recante le Linee guida di programmazione forestale.

Modalità attuative:

La misura sarà attivata mediante bandi pubblici emanati dal Gal per l'area di propria competenza con le modalità dell'Asse 4 descritte nel presente Piano di Sviluppo Locale.

Qualificazione degli obiettivi

Indicatori comuni QCMV

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione	Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	5/9
	Volume totale degli investimenti	€ 500.000,00
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiare	€ 6.471
Impatto	Produttività del lavoro (variazione al 2015)	0.9%

AZIONE 1 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (123)

Azione 2 Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali

Le imprese forestali presenti, nell'area del Gal Abruzzo Italice, che si occupano di attività forestale, lavorazione e prima trasformazione del legno, denotano attualmente un sistema caratterizzato da una dimensione aziendale molto piccola e un volume di attività economiche limitato.

Tale situazione è causata da due fondamentali fattori:

- le caratteristiche delle foreste presenti nell'area del Gal AIAS ancora insufficientemente valorizzate sotto il profilo delle forme di governo dei boschi, delle qualità e delle quantità degli assortimenti legnosi ritraibili, la netta prevalenza di produzioni destinate al mercato locale di legna da ardere, assortimento a basso valore aggiunto;

- la difficoltà delle imprese a migliorare la propria gestione economica, con una politica forestale regionale dove non è possibile avere prospettive né di medio né di lungo periodo e dove è difficile attivare meccanismi di innovazione di processo e di prodotto ed creare nuovi sbocchi di mercato.

La natura delle foreste regionali e il valore del legname da opera molto basso fanno sì che la produzione prevalente sia rappresentata da legna da ardere destinata al mercato locale che subisce una forte concorrenza dalla legna importata prevalentemente dai paesi dell'est Europa.

A fronte di tale scenario, è necessario intervenire sia sul fronte dell'incremento e della valorizzazione delle risorse forestali regionali attivando altre specifiche misure del Piano di Sviluppo Rurale, sia sostenendo un processo di crescita delle imprese regionali, basato sull'ammmodernamento, sull'innovazione e sulla capacità di razionalizzare la loro gestione economica, nell'ottica di aumentare la loro capacità di competizione sul mercato sia ai lavori di utilizzazione boschiva, sia sul fronte dei processi di prima trasformazione.

L'idea progettuale in un'ottica di sistema è quella di valorizzare i prodotti legnosi compresa la legna da ardere che attualmente rappresenta la quasi totalità della produzione, attraverso un marchio di produzione di legna locale area Gal Abruzzo Italice Alto Sangro, "legna Km ZERO" con un progetto sulla tracciabilità dei prodotti legnosi. La finalità del progetto sarà quella di far utilizzare la legna anche ai consumatori occasionali con la garanzia di un prodotto locale sicuro e con la possibilità di individuarne l'esatta provenienza, come azione positiva per il territorio dove "risiede" anche se per brevi periodi.

Riferimento normativo:

Titolo IV, Capo I Articolo 20, lettera b) punto iii) e Articolo 28 Reg.(CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento:

La frammentazione dell'offerta dei prodotti della selvicoltura, la difficoltà di organizzazione e di gestione di processi di integrazione orizzontale e verticale nell'ambito di appropriate filiere produttive, rappresentano vincoli rilevanti che penalizzano l'intera economia regionale, con particolare riferimento al settore primario. Le imprese forestali presenti nell'area Gal Abruzzo Italice Alto Sangro sono caratterizzate da una dimensione strutturale molto ridotta: una delle ragioni fondamentali è che l'unico prodotto che viene remunerato dell'attività forestale è solo la legna da ardere, mentre i servizi resi nella gestione di un bosco che hanno un valore economico molto superiore a quello del prodotto e rappresentano per tutta la collettività una grande risorsa, non trovano ancora oggi nessun tipo di sostegno. La presente misura favorisce, quindi il miglioramento e la razionalizzazione dei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura al fine di ottenere un più elevato livello di competitività delle imprese ed una più equa

distribuzione di valore aggiunto a favore delle imprese forestali. A tale scopo è necessario intervenire sia sul lato delle strutture: migliorando e potenziando impianti di lavorazione, trasformazione e condizionamento, per una più efficace diffusione di innovazioni tecnologiche (di prodotto e di processo) e per il miglioramento qualitativo dei prodotti trasformati e derivati; sia nella fase di commercializzazione dei prodotti, anche attraverso il potenziamento e la diffusione capillare di appropriati strumenti di valorizzazione e tutela della qualità.

Obiettivi e collegamento con la strategia

La misura intende sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione del settore, migliorando la capacità tecnologica delle imprese e favorendo un maggior coordinamento per la filiera del prodotto di legna da ardere locale, filiera energetica. Pertanto la Misura contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici **“Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali”** e **“Promozione dell’ammodernamento e dell’innovazione nelle imprese e dell’integrazione lungo le filiere”**

La misura intende perseguire il miglioramento diffuso della produttività dei boschi dell’Area Gal Abruzzo Italico Alto Sangro, creando migliori opportunità di lavoro e di reddito per il settore.

Obiettivi operativi

Sostenere la crescita delle imprese forestali dell’area GAL, favorendo tutti i processi possibili di innovazione di processo e di prodotto.

Descrizione della misura e delle azioni:

- **investimenti per l’acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali, finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi, compreso trasporto dall’imposto alla struttura di lavorazione;**

- **adeguamento o realizzazione di idonee strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e prima trasformazione del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l’acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature; particolare importanza sarà data agli investimenti relativi alla produzione di materiali ad uso energetico (produzione di legna spaccata, confezionata in piccole quantità per uso domestico, altre lavorazioni atte a valorizzare la legna da ardere).**

Beneficiari: Imprese e società cooperative, consorzi che rientrano nella definizione di Microimprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Sarà data priorità a imprese forestali e altre forme associative. In un’ottica di sistema sarà data inoltre priorità a quelle imprese che aderiscono al progetto “Legna Km Zero.” Investimenti minimo da 50.000,00 a 100.000,00 euro.

Condizioni ammissibilità:

Le imprese al momento della presentazione della domanda attraverso un piano aziendale, dovranno dimostrare l’idoneità degli investimenti proposti a conseguire un miglioramento del rendimento globale; rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente; di non essere soggetti a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata.

Entità e intensità degli aiuti:

L’entità dell’investimento è di 172.000 euro, l’intensità dell’aiuto è del 40% delle spese ammissibili, erogata sotto forma di contributo in conto capitale.

Coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico:

L’Azione assume un ruolo fondamentale per concorrere alla realizzazione degli obiettivi globali di Programma quali la tutela ambientale e la salvaguardia dei territori montani. Importanti sinergie possono inoltre essere sviluppate con altre Misure del Programma, in particolare con le Misure di forestazione previste nell’Asse 2.

La misura risulta inoltre coerente rispetto a quanto indicato nel Decreto Legislativo 227 del 18 maggio 2001 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57. E’ altresì coerente con il Decreto ministeriale del 16 giugno 2005 recante “Linee guida di programmazione forestale”.

Modalità attuative

La misura sarà attivata mediante Bandi emanati dal Gal per l'area di propria competenza con le modalità descritte nel presente Piano di Sviluppo Locale.

Qualificazione degli obiettivi

Indicatori comuni QCMV

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione	Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	3
	Volume totale degli investimenti	€ 172.000,00
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiare	€ 8.600,00
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	2
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto nel 2015)	2.8%
	Produttività del lavoro (variazione al 2015)	3.2%

Azione 2 Leader:

Riferimento normativo

Titolo IV, Capo I Articolo 20, lettera b) punto iii) e Articolo 28 Reg.(CE) n. 1698/2005

Attuazione di strategie integrate e multisettoriali :

- progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile;
- progetti pilota per lo sviluppo di produzioni non alimentari ;
- formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento.

In questa Azione devono essere attuati i progetti di intervento proposti dai GAL che devono, inoltre, perseguire gli obiettivi dell'Asse 1 ed essere sinergici e/o complementari a quelli ritenuti prioritari dalla Regione, qualora non espressamente esclusi dalla programmazione regionale.

I Beneficiari per l'Azione 2 sono i seguenti:

- GAL
- Enti pubblici e loro amministrazioni separate
- Enti di formazione accreditati
- Organismi portatori di interessi collettivi (*)
- Università

Entità dell'Aiuto

Per l'Azione 1 il contributo è concesso alle condizioni specificatamente previste nell'Asse 1, mentre per l'Azione 2 e

concesso nella percentuale massima del 100% della spesa ammessa per i seguenti beneficiari:

- GAL
- Enti pubblici

- Enti di formazione accreditati
- Organismi portatori di interessi collettivi (*)
- Università

(*) Con la dizione "organismi portatori di interessi collettivi" si fa riferimento a soggetti che intervengono a favore della collettività

locale senza svolgere attività d'impresa né rappresentare interessi specifici di imprese o attività economiche.

Nel settore agro-zootecnico

Giustificazione logica alla base dell'intervento:

In un'ottica di sistema, si vuole dare vita ad iniziative che rafforzino le reti create sul territorio anche in virtù dell'attuazione delle politiche Leader +. Interventi mirati a patrimonializzare il tessuto produttivo, organizzativo e commerciale dell'area leader, anche in funzione di stringere rapporti con il settore della ristorazione e della recettività turistica.

Obiettivi e collegamento con la strategia

La misura intende attivare progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazione di prodotto, di processo, di organizzazione e di *marketing*.

Obbiettivi operativi

Sostenere la crescita delle imprese agricole dell'area GAL, favorendo tutti i processi possibili di innovazione di processo e di prodotto.

Si reputano strategici i seguenti interventi:

AZIONE A Banca della terra (censimento di terre incolte dei giacimenti genetici e dei pastori-custodi-concessionari), complementari e sinergici al PSR MKG materiali editoriali e area dedicata su portale di tutte le aziende agricole area leader con mappatura GPS	30.000,00
AZIONE B Studio, progettazione sperimentazione prototipi mattatoio e/o laboratori multifunzionali mobili	60.000,00
AZIONE C Consorzio di secondo livello per magazzinaggio, raccolta e distribuzione prodotti tipici del territorio (aglio, olio, solina, vino, ecc); organizzazione mercati	100.000,00
AZIONE D Consorzio di secondo livello per magazzinaggio, raccolta e distribuzione prodotti tipici del territorio; MKG materiali editoriali e area dedicata su portale	60.000,00
AZIONE E Impianto dimostrativo per risparmio energetico e recupero di biogas/sansa, ecc.	100.000,00
AZIONE F Azioni di sensibilizzazione e di orientamento su filiere innovative e su valorizzazione dei prodotti locali – agricoltura	26.510,00

Per il settore Forestale:

Giustificazione logica alla base dell'intervento:

In un'ottica di sistema, si vuole realizzare un progetto per la commercializzazione della legna da ardere attraverso un marchio di area e un disciplinare per la tracciabilità, per valorizzare il prodotto in modo di allargare il numero di consumatori verso una clientela non abituale ma occasionale. Si vuole agire sul confezionamento del prodotto, di piccola taglia con indicazioni sulla provenienza e sulle specificità del prodotto, ad esempio per scaldarsi e per uso domestico, per una grigliata all'aria aperta e con le indicazioni sull'aree pic-nic attrezzate dove sarà possibile utilizzarlo ecc. con l'obiettivo di proporre il prodotto come azione positiva per il territorio.

Obiettivi e collegamento con la strategia

La misura intende attivare un progetto pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazione di prodotto, di processo, di organizzazione e di *marketing*.

Obbiettivi operativi

Sostenere la crescita delle imprese forestali dell'area GAL, favorendo tutti i processi possibili di innovazione di processo e di prodotto.

Descrizione della misura e delle azioni:

Legna a Km Zero

Azione G : **Progetto pilota per la commercializzazione**, studio di packaging e soluzioni innovative per la vendita di legna a consumatori non abituali, progettazione di un logo, realizzazione di un disciplinare sulla tracciabilità, materiale divulgativo, azioni di promozione (pacchetti pronti all'uso per finalità alimentari).

- Studio sul mercato attuale e potenziale della legna da ardere.
- Promozione di un consorzio di produttori di legna da ardere, per la commercializzazione della "Legna Km Zero" e stima delle quantità disponibili per la commercializzazione con una programmazione per 5 anni.
- Studio e realizzazione di un logo, una *mission*, una campagna pubblicitaria, una piccola rete commerciale locale, studio di packaging e soluzioni innovative per la vendita della legna.
- Realizzazione del disciplinare per la tracciabilità della legna da ardere e per uso alimentare.

Azione H: **Sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile.**

L'area Leader del Gal Abruzzo Italice Alto Sangro, grazie al lavoro svolto nelle precedenti annualità è un territorio molto reattivo e con molte iniziative imprenditoriali del mondo forestale. Cooperative, Consorzi forestali, ditte, associazioni si sono costituite e operano nell'area del GAL.

Tuttavia permangono nell'area di riferimento molti problemi di sviluppo legati a fattori concreti ma anche a fattori culturali, che possono e devono essere rimossi anche nell'ottica di una maggiore consapevolezza che rende più forti nell'affrontare la nuova programmazione.

- 1) Voci del territorio: laboratori territoriali per l'organizzazione delle risorse rare (acqua, biomasse) e la riduzione dei gas serra; la produzione di energia da fonti rinnovabili locali (biomasse, idroelettrico, solare, ecc.).
- 2) Tavoli settoriali e trasversali: coinvolgimento delle associazioni di categoria in convegni, seminari sui temi della sussidiarietà e la *green economy*.
- 3) Potenziamento della comunicazione elettronica per il superamento del *digital divide* ;

Azione I: **Informazione sulle opportunità della gestione associata e opportunità di sviluppo delle aree montane ai proprietari gestori e lavoratori del settore forestale.**

Il progetto rappresenta una risposta ai problemi di gestione e sostenibilità dei patrimoni forestali. Un modello facilmente adattabile alle esigenze di gestione e valorizzazione dei territori montani che può far fronte alla sfide della programmazione dell'Unione Europea. Il partenariato del progetto Gal Abruzzo Italice Alto Sangro si presta a dare risposte a vari livelli di competenze in materia forestale ed ambientale al proprietario/gestore, alle imprese che lavorano e vivono dell'attività forestale fino alle popolazioni che vivono in territori montani o rurali. La gestione associata condivide risorse e cultura per una sinergia volta alla valorizzazione del territorio con attenzione alla sussidiarietà e multifunzionalità. I territori montani per essere preservati devono essere gestiti e non possono essere gestiti se non si attua un "modello" sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. La

gestione associata può rappresentare una valida risposta attraverso un processo di cooperazione per la soluzione di problemi comuni.

La sfida più importante è contrastare la tendenza all'abbandono dei territori montani, oltre il 50% delle foreste non sono gestite. Le foreste gestite in modo sostenibile hanno un ruolo decisivo ai fini dello sviluppo sostenibile anche in termini di cambiamenti climatici e di biodiversità. Un'altra sfida importante è la competitività della silvicoltura: il consumatore dovrebbe essere meglio informato sui vantaggi dell'utilizzo del legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile. Occorre conciliare un tipo di gestione socialmente ed ecologicamente benefico delle foreste con il fatto che i redditi dei proprietari dipendono in ampia misura dalla vendita di legname. Il simultaneo conseguimento di obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale diventa sempre più difficile nel contesto di un mercato aperto e globalizzato. Occorre rivedere e consolidare i meccanismi di consultazione in materia forestale onde garantire la trasparenza nel processo decisionale e un dialogo strutturato con tutti i portatori di interesse.

Quindi favorire la cooperazione tra proprietari di boschi/foreste sostenere la costituzione e lo sviluppo di associazioni di proprietari di boschi/foreste e fare opera di educazione e formazione nel settore forestale: promuovere la cooperazione tra proprietari privati, industria e altri soggetti per sviluppare nuovi prodotti, processi, tecnologie e mercati; incentivare gli investimenti per aumentare il valore economico delle foreste.

- Raccolta delle adesioni degli attori della gestione forestale (operatori, tecnici, imprese, consorzi, organi di controllo, organi amministrativi, organi di aree protette) per attuare una politica di dialogo comune.
- Attivazione di una rete per il dialogo tra i diversi attori attraverso incontri di lavoro condiviso, una piattaforma web per dialogare e scambiare conoscenze sulla gestione associata.
- Definizione del modello attraverso la condivisione dei risultati SWOT e dell'esperienza dei detentori della proprietà forestale nell'area Gal Abruzzo Italico Alto Sangro;
- Attività di informazione dei dirigenti delle strutture di gestione associata;
- Attività di informazione dei tecnici della gestione associata.

Beneficiari: GAL e Organismi portatori di interessi collettivi.

Entità e intensità degli aiuti:

L'Entità dell'investimento è di € 71.428,00 con un'intensità dell'aiuto del 70%.

Coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico:

La misura risulta coerente rispetto al documento di Pianificazione Forestale "Linee di indirizzo per la programmazione regionale nel settore forestale" approvato dalla Giunta regionale "Programmi di Forestazione triennale regionali" finanziati ai sensi della L.R. 28/1994 e s.m.i., nonché quanto indicato dal Decreto Legislativo 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale", a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57. E' altresì coerente con il Decreto ministeriale del 16 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale".

Qualificazione degli obiettivi

Indicatori comuni QCMV

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione	Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	10
	Volume totale degli investimenti	€ 71.428.000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiare	€ 90.000,00
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	10
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto nel 2015)	2.8%
	Produttività del lavoro (variazione al 2015)	3.2%

MISURA 4.1 IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

4.1.2 Sottomisura a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio

AZIONE 2

Misura 227 Investimenti non produttivi terreni forestali

Riferimento normativo:

Titolo IV, Capo I Articolo 36, lettera b) punto vii) e Articolo 49 Reg.(CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento:

La Misura prevede la realizzazione di investimenti volti alla manutenzione straordinaria attraverso azioni strutturali nei territori boscati non produttivi dove prevalente o esclusiva la funzione pubblica del bosco e comunque gli investimenti, perseguendo finalità ambientali ed ecologiche, non comportano un ritorno economico per i proprietari e i gestori dei boschi.

L'attivazione della Misura risponde, in particolare, ad alcuni fabbisogni, tra cui la salvaguardia degli ecosistemi forestali, la conservazione e l'incremento della biodiversità e la protezione del suolo. Gli interventi saranno diretti ai boschi dell'area Gal che oltre alla funzione produttiva assolvono diverse funzioni pubbliche, ivi comprese quelle ambientali (immagazzinamento CO₂, regimazione idrogeologica, qualità delle acque, conservazione del suolo, conservazione della biodiversità) e quelle turistico-ricreative per alcuni periodi dell'anno.

Gli investimenti sovvenzionati dalla misura risultano di particolare rilevanza per la salvaguardia del patrimonio forestale regionale in quanto si collocano nelle aree montane più elevate, spesso di proprietà pubblica, dove sono presenti le formazioni boscate molto importanti sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In queste aree è fondamentale preservare le imprese che si occupano di manutenzione del territorio, la loro rarefazione comporta significativi mutamenti ambientali (fenomeni di instabilità dei versanti, difficoltà di rinnovazione dei boschi, modificazione del paesaggio, aumento della fauna selvatica con ingenti danni per altri settori economici, riduzione delle praterie ecc.).

Gli investimenti sui boschi artificiali riguardano superfici soggette a vincolo forestale e che pertanto non possono essere destinate ad altri usi del suolo. La necessità di intervento in queste aree forestali è per altro evidenziata come strategica anche nel Documento "Linee guida per la programmazione regionale nel settore forestale" approvato dalla Giunta Regionale. L'intervento su questi boschi rappresenta l'unico modo per prevenire gli incendi boschivi. L'utilizzazione dei prodotti legnosi provenienti da questi boschi risulta totalmente antieconomica per la tipologia degli assortimenti stessi e per la morfologia del territorio.

L'attivazione della misura risponde, ad alcuni fabbisogni tra cui la valorizzazione di alcuni territori boscati non produttivi, gli investimenti saranno finalizzati all'uso didattico ricreativo del bosco.

Obiettivi e collegamento con la strategia:

La Misura partecipa all'obiettivo specifico "Salvaguardare e valorizzare la biodiversità" agevolando investimenti strutturali finalizzati alla diversificazione della struttura forestale, allo sviluppo equilibrato della fauna selvatica. Contribuisce altresì, all'obiettivo "Tutela della risorsa suolo", riducendo la vulnerabilità all'erosione e al dissesto idrogeologico.

Obiettivi operativi:

- Realizzazione di investimenti selvicolturali volti alla valorizzazione e al mantenimento della funzione pubblica delle aree forestali;
 - Realizzazione di investimenti forestali nelle aree sensibili volti alla rinnovazione naturale del bosco e allo sviluppo equilibrato della fauna selvatica;
 - Realizzazione di investimenti per la diversificazione della struttura forestale e la conservazione della biodiversità;

Descrizione della misura e delle azioni:

La realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali quali: la creazione e la riqualificazione di sentieri; ripristino e realizzazione di piazzole di sosta, aree pic-nic di cartellonistica di punti panoramici; la ristrutturazione di rifugi forestali liberamente accessibili al pubblico.

Localizzazione degli interventi:

Nei boschi non produttivi dell'area GAL Abruzzo Italiceo

Beneficiari:

Soggetti privati singoli o associati detentori di superfici forestali. Sarà data priorità a un progetto di sistema territoriale, anche con più beneficiari, proposto da un soggetto associato con la più ampia copertura territoriale.

Condizioni ammissibilità:

Sono ammissibili in quanto l'intervento sono localizzati in territori boscati non produttivi dove è prevalente o esclusiva la funzione pubblica del bosco e comunque gli investimenti , perseguendo finalità ambientali ed ecologiche, non comportano un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi.

Entità e intensità degli aiuti:

L'entità dell'investimento è di 169.000,00. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, nella misura dell'80%.

Coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico:

La misura risulta coerente con rispetto al documento di Pianificazione Forestale "Linee di indirizzo per la programmazione regionale nel settore forestale approvato dalla Giunta regionale ai Programmi di Forestazione triennale regionali finanziati ai sensi della L.R. 28/1994 e s.m.i., nonché quanto indicato dal Decreto Legislativo 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale" a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57 . E' altresì coerente con il Decreto ministeriale del 16 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale".

Modalità attuative:

La misura sarà attivata mediante Bando emanato dal Gal per l'area di propria competenza con le modalità descritte nel presente Piano di Sviluppo Locale.

Qualificazione degli obiettivi

Indicatori comuni QCMV

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione	Numero di beneficiari del sostegno	1
	Volume totale degli investimenti	€ 169.000,00
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari)	nd
	a) Alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale; b) Migliorare la qualità del suolo	
Impatto	Inversione del declino della biodiversità	2.0%
	Manutenzione delle zone agricole e silvicole ad elevata valenza naturale	100,0%

AZIONE 3

Riferimento normativo:

Articoli 61,62,63,64 e 65 del Regolamento (CE) N.1698/2006 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Sociale Europeo per lo sviluppo rurale (FEARS)

Articoli 36,37 e 38, Allegato II del Regolamento CE N 1974/06 del 15/12/2006 recante disposizioni particolareggiate per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento:

L'azione prevede:

- studi ed azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonte energetica rinnovabile, promozione e risparmio energetico e recupero e riuso della parte biodegradabile dei rifiuti solo se strettamente collegati alle materie prime naturali;
- Progetti e iniziative di educazione ambientale ed alimentare per la popolazione residente nell'area Leader e per le scuole, per la diffusione di informazioni relative alla salvaguardia e preservazione dell'ambiente, a comportamenti ambientalmente sostenibili e a tecnologie e metodi in tema di riuso e riciclo di rifiuti, uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, ecc.

Gli interventi che si vogliono realizzare sono compatibili con le azioni ammissibili dell'Azione 3

Obiettivi e collegamento con la strategia:

La Misura partecipa all'obiettivo specifico "Rafforzare la capacità progettuale e gestionale locale" l'obiettivo alla base del metodo Leader è la promozione di partenariati misti di natura pubblico privata che siano in grado di sviluppare azioni comuni di carattere collettivo e "Valorizzazione delle risorse endogene dei territori" per porre le basi per la messa a sistema delle risorse territoriali.

Obiettivi operativi:

Costruire una filiera forestale di servizi e valorizzazione delle risorse dal punto di vista energetico attraverso l'uso di fonti rinnovabile per uno sviluppo sostenibile.

Valorizzare la risorsa bosco attraverso azioni forti di integrazioni tra settori per la definizione di un "prodotto territorio"

Descrizione della misura e delle azioni:

L'azione sarà realizzata attraverso l'attivazione di due progetti.

PROGETTO 1

Studi e azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili,

Nell'area del Gal Abruzzo Italice Alto Sangro non sono stati realizzati progetti di filiera forestale a scopo energetico, anche se ci sono tutte le condizioni per la realizzazione di un piccolo impianto. Nella scorsa programmazione sono state verificate le condizioni di fattibilità, ma non si mai passati alla fase attuativa. La realizzazione di un progetto pilota, la pratica nella gestione di un impianto, le prove di cippatura, le conoscenze per gestire un impianto per la vendita di calore come fase successiva alle azioni realizzate nella scorsa programmazione sono come fase successiva alle azioni realizzate nella precedente programmazione. Sono stati realizzati studi di fattibilità verifiche sulla disponibilità di biomassa e la verifica sui probabili acquirenti di energia, e sono state verificate tutte le possibilità per attivare una filiera corta sulla produzione di energia da biomassa forestale. La realizzazione di un impianto pilota con l'organizzazione di un modello di gestione locale permetterebbe realizzare un polo per la divulgazione e la formazione per la gestione di modelli per la vendita di energia.

- 1) Realizzazione impianto pilota;
- 2) Prove di cippatura;
- 3) Corso per manager di filiera;
- 4) Divulgazione di modello per la vendita di calore.

PROGETTO 2

Vivi le foreste del GAL Abruzzo Italice: progetti di iniziative di educazione ambientale/forestale per la popolazione residente in area Leader e per le scuole, per la diffusione delle informazioni relative alla salvaguardia e preservazione dell'ambiente a comportamenti ambientalmente sostenibili e a tecnologie e metodi in tema di riuso e riciclo di rifiuti, uso di fonti alternative e rinnovabili

Obiettivo è il miglioramento della qualità di vita attraverso il mantenimento e la valorizzazione della dimensione sociale e culturale delle foreste.

- 1) Stimolare l'educazione e l'informazione ambientale: il progetto prevede una prima sessione per gli educatori che insieme a gli esperti affronteranno la tematica forestale sotto un punto di vista culturale, scientifico e sociale.
- 2) Attraverso un lavoro comune sarà realizzato un progetto per sviluppare materiali di supporto per l'educazione forestale, comportamenti sostenibili riuso e riciclo dei rifiuti, uso delle fonti rinnovabili. L'idea è quella di sviluppare un tema teatrale, un lavoro che sotto la guida di formatori ed esperti i ragazzi realizzeranno un lavoro di ricerca sulla cultura forestale, di miti e leggende con l'aiuto dei nonni e dovranno, insieme trovare un collegamento con le tematiche dell'attualità.
- 3) I prodotti dovranno prevedere la realizzazione di uno spettacolo teatrale, dove il teatro sarà il bosco.
- 4) Realizzazione di una settimana che si svolgerà ogni anno in una data fissa per la valorizzazione e per far scoprire le risorse forestali e naturali presenti nell'area del GAL AIAS, nelle quali si svolgeranno visite guidate in foresta, dimostrazioni di attività forestali tradizionali, concerti, degustazioni, mostre e feste. La manifestazione sarà evento fisso da ripetere in ogni anno di programmazione, al fine di realizzare un volano che ne permetta, a fine programmazione, la realizzazione in modo autonomo.
- 5) Realizzazione di pubblicazioni, siti internet, news letter nel corso della realizzazione del progetto e finali sull'esperienza realizzata.

L'attività di sensibilizzazione è necessaria affinché la società diventi consapevole dei vantaggi della gestione sostenibile delle risorse del bosco e della necessità di comportamenti sostenibili per coltivare la speranza di generazioni future attente allo sviluppo durevole.

E' prevista, nell'ambito della programmazione del presente progetto, l'attivazione di due sub progetti quali temi attivati all'interno degli eventi previsti nel progetto.

SB 1) Le foreste per la società: multifunzionalità delle foreste nel lungo termine per il soddisfacimento di bisogni attuali e futuri della società e quale fonte di reddito per la filiera forestale.

La multifunzionalità delle foreste genera esternalità positive per l'economia, l'ambiente, la società e la cultura. Oltre ad offrire materie prime rinnovabili e compatibili con l'ambiente, i boschi svolgono un importante ruolo per lo sviluppo economico, l'occupazione e la prosperità dell'area e della Regione Abruzzo.

I boschi migliorano la qualità della vita, in quanto rendono gradevole l'ambiente in cui viviamo, offrono possibilità ricreative e benefici per la salute assicurando al tempo stesso conservazione e valorizzazione delle bellezze naturali e del patrimonio ambientale. I boschi conservano i valori spirituali e culturali cui sono associati.

- Esaminare gli effetti della globalizzazione sulla redditività e sulla competitività delle foreste nell'Unione.
- Scambio ed esame delle esperienze relative alla valutazione e commercializzazione di beni e servizi della filiera forestale diversi dal legno.
- Promuovere l'utilizzo della biomassa forestale per la produzione di energia.
- Promuovere la cooperazione tra i proprietari di boschi e potenziare l'istruzione e la formazione nel campo forestale.
- Azioni di informazione e sensibilizzazione di enti e gestori forestali.

SB 2) Azione di orientamento sugli strumenti per migliorare la competitività a lungo termine, migliorare la tutela dell'ambiente, miglioramento della qualità della vita, favorire il coordinamento e la comunicazione.

Progetto sulla comunicazione rivolto ai proprietari di superfici forestali e gestori sugli strumenti per migliorare la competitività, la tutela dell'ambiente, miglioramento della vita, lo sviluppo delle aree montane.

- 1) Incontri informativi, di orientamento e sensibilizzazione;
- 2) Seminari e tavoli di lavoro sulle tematiche di sviluppo;
- 3) Pubblicazioni divulgative per la diffusione.

Localizzazione degli interventi:

Area GAL Abruzzo Italico Alto Sangro

Beneficiari:

Gal e/o Organismi portatori di interessi collettivi operanti nel settore forestale. Sarà attivato un progetto di sistema territoriale per ogni progetto o per l'insieme dell'azione, anche con più beneficiari, realizzato da un soggetto associato con la più ampia copertura territoriale nel settore forestale.

Condizioni ammissibilità:

Sono ammissibili gli interventi previsti in quanto non produttivi e di carattere integrato. Comunque le attività non comporteranno in alcun caso un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi.

Entità e intensità degli aiuti:

L'entità della spesa ammessa è di € 808.680,00. Il contributo è concesso nella percentuale massima del 70%.

Coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico:

La misura risulta coerente con rispetto al documento di Pianificazione Forestale "Linee di indirizzo per la programmazione regionale nel settore forestale approvato dalla Giunta regionale ai Programmi di Forestazione triennale regionali finanziati ai sensi della L.R. 28/1994 e s.m.i., nonché quanto indicato dal Decreto Legislativo 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale" a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57. E' altresì coerente con il Decreto ministeriale del 16 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale".

Modalità attuative:

La misura sarà attivata direttamente dal GAL e/o da soggetti portatori di interessi collettivi locali operanti nel settore forestale con le modalità descritte nel presente Piano di Sviluppo Locale.

Qualificazione degli obiettivi

Indicatori comuni QCMV

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione	Numero di beneficiari del sostegno	5
	Volume totale degli investimenti	€ 808.680,00
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari)	nd
	c) Alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale; d) Migliorare la qualità del suolo	
Impatto	Inversione del declino della biodiversità	2.0%
	Manutenzione delle zone agricole e silvicole ad elevata valenza naturale	100,0%

MISURA 4.1 IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

4.1.3 Qualità della vita e diversificazione nelle aree rurali (Asse 3)

AZIONE 1 - Diversificazione verso attività non agricole (Misura 311)

Riferimento normativo

Art. 52, lettera a), punto i) del Reg. 1698/2005.

Giustificazione logica alla base dell'intervento

Il divario tra aree rurali e aree urbane anche nell'area GAL rappresenta una delle criticità più evidenti del contesto socio-economico. Tale divario è accentuato dalla persistente difficoltà di creazione e mantenimento di posti di lavoro e di condizioni favorevoli per la crescita economica dei territori rurali regionali con maggiori problematiche di sviluppo. Inoltre, le opportunità occupazionali nei settori extra - agricoli che si riscontrano nelle aree caratterizzate da maggiore intensità di sviluppo economico, agiscono come fattore di stimolo per l'uscita di componenti delle famiglie agricole dal settore, con particolare riferimento alle fasce più giovani, favorendo la tendenza all'erosione demografica ed al crescente indebolimento del tessuto socio-economico delle aree rurali.

Allo stesso tempo, l'ambiente rurale regionale con le sue notevoli emergenze naturali e il ricco patrimonio di tradizioni e valori culturali ed enogastronomici, rappresenta una risorsa ancora ampiamente da valorizzare per rispondere alla domanda sostenuta di servizi turistici rivolti alla fruizione del mondo rurale, al soggiorno sul territorio a contatto con la natura, allo sport praticabile in tali contesti naturali, degli eventi culturali legati alle tradizioni contadine, della ristorazione di qualità basata su prodotti e preparati alimentari tipici e genuini. Le azioni previste nella misura agiscono da un lato sul recupero di immobili rurali e sulla sistemazione di aree esterne, contribuendo alla priorità di migliorare la fruibilità turistica del territorio regionale e il paesaggio rurale. La possibilità di produrre redditi integrativi per le famiglie agricole, basati sulla fornitura di servizi turistici strettamente legati alle attività agricole ed alle produzioni vegetali ed animali, permette inoltre di aumentare o consolidare l'occupazione nelle aree rurali.

Obiettivi e collegamento con la strategia

La Misura contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento.

Inoltre sostenendo investimenti destinati al risparmio energetico ed alla realizzazione di impianti per la produzione e la distribuzione di energie da fonti rinnovabili, contribuisce, al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere".

Obiettivi operativi

- Realizzazione di interventi di adeguamento ed arredo di immobili da destinare all'attività agrituristica, ad attività sociali in ambito agricolo, a servizi di ospitalità turistica e didattica, al recupero e valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e tradizione rurale e contadina con il miglioramento dell'efficienza energetica.
- Realizzazione di interventi per la costruzione di impianti volti alla produzione e alla distribuzione di energia da fonti rinnovabili.

Descrizione della misura

La misura è articolata nelle seguenti linee d'azione:

L'azione 1 è riservata alla Regione Abruzzo. Vengono attivate con l'Asse 4 le azioni 2 e 3 così descritte:

2. Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi, attraverso:

- Investimenti per l'arredo di fabbricati esistenti da destinare:
 - o alla piccola attività ricettiva (alloggio e ristorazione);
 - o ad attività didattiche a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani;
 - o ad attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda agricola;
- Sono ammesse le spese per l'acquisizione anche di attrezzature informatiche (hardware e software) purché inserite in una logica di portale d'area.
- acquisto di attrezzature ed arredi (comprese attrezzature informatiche, hardware e software) da destinare ad attività artigianali non agricole, con esclusivo riferimento a quelle proprie delle aree rurali Gal e della cultura e tradizione contadina (lavorazione del legno, del ferro, del ricamo, dei filati etc.), ivi compresa la realizzazione di punti vendita dei prodotti (non compresi nell'Allegato I del Trattato).

3. Energia da fonti rinnovabili:

- Interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione, quali:
 - centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets e di potenza massima di 1 MW;
 - microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione) e con potenza massima di 50 KW elettrici;
 - microimpianti per la produzione di energia eolica di potenza massima di 30 KW;
 - microimpianti per la produzione di energia solare di potenza massima di 30 KW;
- Per quanto concerne il trattamento fiscale delle attività create e sovvenzionate dalla presente misura si farà riferimento alla normativa nazionale e, in particolare, a quanto disposto dal D.L. vo. n. 99/2004. Tuttavia in questa sede verrà attivata solo l'azione 2.

Localizzazione

La misura sarà applicata a tutta l'area Gal rientrando completamente nella macroarea D

Beneficiari

Membro della famiglia agricola, nella forma di impresa individuale o società agricola, nonché nella forma di cooperativa agricola.

Condizioni di ammissibilità

Requisiti soggettivi

In relazione alle finalità perseguite dalla presente misura si richiede che il componente della famiglia agricola, beneficiario del sostegno, faccia parte a tutti gli effetti del medesimo nucleo familiare cui appartiene il titolare della azienda agricola. Tale requisito viene dimostrato attraverso la certificazione dello stato di famiglia.

Requisiti oggettivi

Per tutte le linee di azione: presentazione di progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative.

Per la Linea di Azione 2 ubicazione degli immobili recuperati ai fini delle attività previste nell'ambito del territorio dei comuni appartenenti alle macro-aree del territorio regionale selezionate ai fini dell'applicazione della presente misura.

Per la Linea di Azione 3, relativamente agli impianti alimentati con biomasse agro-forestali, il beneficiario deve dimostrare il corretto dimensionamento dell'impianto energetico in relazione al quantitativo di biomasse che l'azienda è in grado di produrre.

Entità e intensità degli aiuti

Aiuto "De Minimis" Reg (CE) 1998/2006 fino ad un massimo del 50% per entrambe le tipologie 2 e 3

Coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Gli aiuti di cui all'Azione 3 sono coerenti con il Piano Energetico Regionale. Gli aiuti di cui all'Azione 2 lo sono con la Legge n. 96/06 (agriturismo) e la relativa L.R. n. 32/1994 e non finanziano le azioni finanziate con il FESR.

Modalità attuative

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dal GAL, per le aree di propria competenza, con le modalità descritte in Asse 4

Ciò che è emerso dalla concertazione territoriale è riportato nella tabella seguente in cui si evidenziano le attività ritenute dal territorio prioritarie:

Realizzazione di interventi, complementari e sinergici al PSR, che consentano un netto miglioramento del contesto sociale ed economico, attraverso la diffusione di una rete di servizi ampia e variegata da destinare all'attività agrituristica, laboratori multifunzionali, punti vendita e aree attrezzate, attività sociali in ambito agricolo, servizi di ospitalità turistica e didattica, recupero e valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e tradizione rurale e contadina.

REALIZZAZIONE CALENDARI CONTADINI (attività e ricorrenze vita rurale) e MERCATI CONTADINI itineranti o fissi, tendenzialmente a KM 0. Sostegno ai processi di diversificazione economica basati sulla valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistico - paesaggistiche e culturali (in funzione dell'implementazione di percorsi di sviluppo in chiave turistica);

Qualificazione degli obiettivi

Indicatori comuni QCMV

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione	Numero di componenti familiari che trovano occupazione nelle attività Finanziate	10 200.000,00 €
	Volume degli investimenti realizzati	
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende Beneficiarie	20.000,00 €
	Numero lordo di posti di lavoro creati	
	Numero di turisti in più	
Impatto	Crescita economica	4%
	Posti di lavoro creati	4

In breve sintesi la programmazione che sarà attivata per il settore agro – zootecnico, riguarderà essenzialmente le azioni 121 e 311 le quali produrranno i seguenti

MISURA 4.1 IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

4.1.3 Sottomisura a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale

AZIONE 3 – Incentivazione alle attività Turistiche (Misura 313)

Riferimento normativo

Art. 52, lettera a), punto iii) del Reg. (CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La valorizzazione delle risorse locali mediante la creazione/sviluppo di “prodotti/pacchetti turistici” integrati, che sappiano coniugare l’offerta ricettiva con l’offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di “qualità della vita rurale”, rappresenta una importante componente della strategia regionale per il sostegno allo sviluppo delle aree rurali maggiormente in ritardo. Nel territorio abruzzese, tali contesti, per altro, offrono una particolare concentrazione di risorse locali suscettibili di valorizzazione attraverso l’approccio suddetto.

Senza la pretesa che tale strategia costituisca la soluzione al problema dello sviluppo, essa pur tuttavia costituisce un importante elemento per rilanciare l’attrattività di un “sistema”, nel contesto delle aree rurali regionali, comunque orientato a ridurre il divario di competitività che lo separa dalle aree pi. avanzate. Il sostegno ad approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali risponde, altresì, alla priorità di diversificazione delle opportunità di reddito delle imprese agricole.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell’Asse

La Misura sostiene la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l’inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.

Promuove, inoltre, la valorizzazione e la conoscenza delle “tipicità” agricole e del territorio rurale, proponendo la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomica regionale, anche tra i giovani. La Misura partecipa, quindi, al perseguimento degli obiettivi specifici relativi al “Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni” e al “Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali”.

Obiettivi operativi

- Investimenti per la realizzazione e/o l’implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici.
- Supporto alla creazione di una rete di servizi turistici pubblici e/o privati per la promozione dei territori interessati dagli itinerari.

Descrizione della misura

Risulta strategico sostenere approcci di valorizzazione delle aree rurali organizzati e strutturati in grado di mettere in valore le produzioni e le specificità locali e le capacità endogene dei soggetti presenti sul territorio. In questa ottica, la misura interviene per la realizzazione e l’implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione con propri atti amministrativi.

Il sostegno concesso per le seguenti tipologie di investimenti:

a) Realizzazione di strutture su piccola scala, per la valorizzazione e la fruizione degli itinerari turistici ed enogastronomici:

- chioschi informativi sui percorsi, sulle tradizioni (non sono ammesse promozioni di prodotti aziendali);
- realizzazione della segnaletica con riferimenti territoriali (non aziendali), di sentieristica attrezzata e di punti sosta
- realizzazione ed arredo di locali per la conoscenza e la degustazione di prodotti tipici
- locali

b) infrastrutture ricreative che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività;

- interventi di recupero di manufatti di proprietà pubblica e privata, da destinare ad
- attività di supporto alla fruizione ed alla piccola ricettività;

c) supporto alla promozione e alla commercializzazione di pacchetti e servizi turistici inerenti il turismo rurale attraverso i nuovi strumenti della ICT:

- supporti informatici e multimediali (acquisizione hardware and software)
- costituzione di reti immateriali funzionali ai servizi turistici territoriali o di altri servizi di
- diversificazione dell'azienda agricola ed in particolare sviluppo di reti di transazione commerciale con esclusione dei costi di gestione.
- reti internet per illustrazione itinerari turistici agricoli, agro-gastronomici tipici, prodotti tipici, agriturismi, manifestazioni agricole, eventuale installazione di totem informatici nelle azienda agricole che partecipano all'iniziativa.

Su questa azione il PSL intende realizzare prioritariamente una serie di interventi di tipologia a) e nello specifico i primi due punti in elenco per un impegno complessivo di 136.155,00 euro.

Il GAL intende inoltre realizzare un progetto pilota installando alcuni video wall in comuni turisticamente rilevanti per testare in rete la TV digitale realizzata sulla Azione 7 Leader. Per questa azione saranno impiegati 240.000,00 euro di contributo pubblico.

Localizzazione

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D), aree rurali intermedie (C) e aree ad agricoltura specializzata (B1 e B2). Per queste ultime, limitatamente ai Comuni attraversati dagli itinerari. I criteri di selezione dei progetti dovranno comunque garantire una concentrazione significativa per gli interventi previsti nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie.

Nel caso di attuazione della misura attraverso approccio LEADER il campo di applicazione sarà definito sulla base delle aree regionali interessate dall'azione dei Gruppi di azione Locale attivati nell'ambito delle strategie di intervento per lo sviluppo locale (piani di azione locale) previste dall'Asse 4 del presente programma.

Beneficiari

- Associazioni agrituristiche operanti nel territorio della Regione Abruzzo;
- Enti pubblici e Privati proprietari dei manufatti da recuperare (Linea di azione A);
- Organismi di gestione di: "strade del vino, dei sapori, etc.";
- Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità montane.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi sono ammissibili solo se al momento della domanda l'itinerario . riconosciuto dalla Regione Abruzzo con apposito provvedimento amministrativo, ovvero se il PSL approvato prevede la realizzazione di un nuovo itinerario dedicato ad uno o pi. prodotti tipici della zona interessata.

Le domande di aiuto dovranno essere corredate da progetti esecutivi corredate da pareri, nulla osta previsti dalle vigenti normative.

Entità e intensità dell'aiuto

Gli aiuti erogati ai sensi della presente misura sono concessi nell'ambito della vigente disciplina degli aiuti "de minimis".

L'aiuto concesso sotto forma di contributo in conto capitale:

- per i Soggetti privati, fino al 60% della spesa ammessa;
- per i Soggetti pubblici, compresi i GAL selezionati in asse 4, fino all'80% della spesa ammessa.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

La misura è coerente e complementare con la Legge Regionale n. 77/2000 della Regione Abruzzo e non interviene nelle misure previste e finanziate dal FESR.

Modalità attuative

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione e dai GAL, per le aree di propria competenza, con le modalità descritte in Asse 4, dove i Piani di Sviluppo Locale presentati dai GAL forniranno dettagliate indicazioni per la loro attuazione, in coerenza con le eventuali specifiche indicazioni fornite dalla Regione.

Controlli

Tutti i progetti saranno controllati prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Descrizione delle operazioni in corso

Non presenti.

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni QCMV

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione	Numero delle aziende beneficiarie	4
	Totale investimenti realizzati	376.155,00 €
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	2
	Numero di turisti in più	40
Impatto	Crescita economica*	Impatto indiretto
	Posti di lavoro creati**	2
Note	*Effetto sinergico con altre Misure programmate nell'ambito dell'asse IV metodo Leader **Indicatore riferito non al settore primario	

Indicatori supplementari regionali (da quantificare in sede di monitoraggio del PSR)

Indicatori comuni QCMV

CODICE	MISURA	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
313	Incentivazione delle attività turistiche	Numero di itinerari coinvolti nel sostegno

4.1.3 Sottomisura a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale

AZIONE 4 Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali – (Misura 321)

Azione B) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)

Motivazioni dell'intervento

Nel panorama regionale esistono alcune aree, soprattutto quelle pi. marginali, dove la copertura di banda larga non ancora presente o in larga parte insufficiente a garantire un servizio costante e di qualità. Costi troppo elevati di realizzazione, condizioni geo-morfologiche difficili, eccessiva dispersione della popolazione sono i principali ostacoli alla diffusione dell'ICT in maniera uniforme sul territorio. In sintesi, la dotazione di infrastrutture di reti a banda larga presenta oggi diverse criticità di natura principalmente economica che influenzano la diffusione di tali reti generando un digital divide l. dove non vi . un ritorno dell'investimento, soprattutto nelle aree rurali classificate come C e D.

La misura è finalizzata, quindi, a sostenere ed incoraggiare l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali pi. marginali, che evidenziano sia un declino socioeconomico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

Per assicurare il suo successo, la misura prevede azioni rivolte all'abbattimento del digital divide, al fine di includere la popolazione rurale nella Società dell'Informazione, anche detta network society. La diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione gioca, infatti, un ruolo chiave per migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, in quanto strumento capace di sviluppare e mantenere la crescita economica, determinare una migliore qualità. della vita per la popolazione e gli operatori rurali, favorire la diversificazione dell'economia rurale mettendo a disposizione servizi indispensabili, minimizzando la percezione di isolamento sociale, oltre che fisico, che . la causa principale dell'abbandono dei territori rurali.

Obiettivi e coerenza della sotto-misura con le strategie dell'Asse

Obiettivi specifici della sotto-misura:

- Sviluppare servizi di connettività veloce verso internet;
 - migliorare le condizioni di vita e di lavoro al fine di sbloccare lo spopolamento nelle aree rurali marginali, permettendo ai cittadini l'ingresso nella società dell'informazione;
 - consentire la possibilità di usufruire di servizi di telemedicina, tele-commercio, telelavoro, e-learning, telecontrollo, teleconferenza ecc.;
- consentire alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate essenziali per la loro crescita economica e per incrementare la competitività settoriale.

Descrizione della sottomisura

Tipologia degli interventi

La sottomisura prevede due tipologie di intervento:

- Tipologia A realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree bianche C e D in digital divide;
- Tipologia B sostegno agli utenti (pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per il collegamento alla tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto di decoder e parabole, in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili entro il periodo di programmazione

Descrizione delle tipologie di intervento ed azioni ammissibili

Tipologia A:

obiettivo di questa tipologia di intervento . la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga almeno fino a 20 Mbit e la realizzazione di infrastrutture di dorsale. Il backhaul in fibra ottica costituisce il primo elemento necessario per favorire l'evoluzione verso la rete di nuova generazione (NGN). Inoltre l'investimento tecnologico in fibra ottica consente una infrastruttura duratura (30 anni) a beneficio di tutti gli operatori, essendo una rete aperta ed accessibile ad una pluralità di soggetti interessati all'utilizzo della stessa.

L'intervento A . diretto alla realizzazione di collegamenti di backhaul e alla successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate (nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, cos. come indicato nel "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" (D.Lgs 259/03) agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, che potranno utilizzare tutte le tecnologie possibili sulla rete di accesso, garantendo in questo modo la neutralità tecnologica del servizio finale.

Le azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento A sono le seguenti:

- realizzazione di nuove infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di backhaul (es: fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare);
- adeguamento di infrastrutture di banda larga esistenti;
- opere di ingegneria civile quali condotti o altri elementi della rete, anche in sinergia con altre infrastrutture (energia , trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc);
- opere di impiantistica (posa di fibra ottica spenta);

Non sono previste azioni riguardanti interventi sulle reti di accesso per il collegamento diretto delle singole utenze che saranno poste a carico degli operatori interessati alla fornitura del servizio.

Tipologia B

Nelle aree rurali più remote, quindi particolarmente marginali, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche (di norma appartenenti alle aree classificate come D nel Piano Strategico Nazionale) rendono scarsamente sostenibile dal punto di vista economico l'accesso a internet in banda larga attraverso le infrastrutture terrestri, l'intervento pubblico è volto a sostenere la tecnologia satellitare quale altro strumento della società dell'informazione in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo anche in aree remote e scarsamente popolate un collegamento parimenti di alta qualità in tempi ragionevolmente contenuti. In tali aree, l'intervento pubblico consiste nel sostegno finanziario all'acquisto di decoder e parabole per il collegamento alla tecnologia satellitare.

Tale sostegno è diretto all'acquisto di tutte le tipologie di decoder e/o parabole, indipendentemente dalle piattaforme di trasmissione, al fine di garantire la neutralità tecnologica dell'intervento. L'intervento . giustificato dalla necessità di porre tutti gli utenti nelle medesime condizioni, infatti laddove si può intervenire soltanto con il satellite, l'utente oltre al costo del servizio dovrebbe sostenere il costo per la parabola e i decoder, mentre in altre zone gli utenti dovrebbero pagare esclusivamente il costo del servizio.

Localizzazione

La sottomisura sarà attuata esclusivamente sul territorio della Regione Abruzzo

Le aree in cui la stessa si applica sono classificate come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree D) o come aree rurali intermedie (Aree C) in digital divide, individuate come "aree bianche" nel progetto di notifica nazionale dell'aiuto, nelle quali cioè. i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente; si tratta di aree, inoltre, nelle quali non sono già stati realizzati analoghi interventi attraverso fondi FESR.

Al fine di individuare puntualmente le aree oggetto di intervento, verrà indetta una consultazione pubblica rivolta agli operatori di mercato, da un lato per avere certezza dell'effettiva assenza degli stessi nelle aree in questione, dall'altro per conoscere, attraverso l'acquisizione dei rispettivi piani di sviluppo triennali, il loro potenziale interesse ad offrire servizi in quelle aree.

Le aree candidate all'intervento dovranno, in sintesi, rispondere ai seguenti requisiti:

1. assenza di infrastrutture a larga banda;
2. assenza di operatori che offrono servizi a banda larga o gravi limitazioni quantitative (numero di clienti collegabili) e/o qualitative (velocità) nell'offerta esistente di servizi a larga banda;
3. presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga.

Beneficiari

Beneficiario finale della tipologia intervento A . la Regione o suo Ente delegato, che attuerà l'intervento nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

Beneficiario finale della tipologia di intervento B sono le pubbliche amministrazioni, le imprese e le popolazioni rurali, che riceveranno l'aiuto per l'acquisto del decoder e della parabola.

Entità dell'aiuto

Per quel che riguarda la tipologia A di intervento, la percentuale massima di sostegno per ciascun intervento infrastrutturale . pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile, dato dalle seguenti spese ammissibili:

- opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attivit. di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio;
- oneri di sicurezza D.Lgs 81/08;
- acquisto attrezzature;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- spese generali

Per quel che riguarda la tipologia di intervento B, la percentuale massima di finanziamento . pari al 100% del prezzo di acquisto del decoder e della parabola, comprensivo della connesse spese di installazione; sono esclusi i canoni da servizio.

Tipologia di aiuto

L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale.

Relativamente agli investimenti materiali previsti dalle attività oggetto della presente misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità disposte dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/ 2006.

Notifica regime di aiuto

A livello nazionale, in accordo con il Dipartimento per le Comunicazioni del MISE, si sta provvedendo all'avvio delle procedure di notifica dello specifico progetto di aiuto.

Modalità di attuazione

Gli investimenti saranno realizzati in stretto coordinamento con il piano nazionale banda larga, che prevede la copertura del servizio a banda larga fino a 20 Mbit.

Durata

L'intervento sarà realizzato nel periodo 2009/2015

Criteri di demarcazione con altri strumenti finanziati dall'Unione europea

Per garantire la demarcazione e la complementarietà con altri strumenti di intervento comunitari e nazionali il PSR interverrà esclusivamente nei comuni indicati nell'elenco previsto nella Tabella degli interventi eleggibili. Il FESR interverrà nelle aree A e B ed, eventualmente, nei comuni C e D non elencati nella

Tabella degli interventi eleggibili

ATELETA ABRUZZO L'Aquila Ateleta D
BISEGNA ABRUZZO L'Aquila Bisegna D
BUGNARA ABRUZZO L'Aquila Bugnara D
CAMPO DI GIOVE ABRUZZO L'Aquila Campo di Giove D
CORFINIO ABRUZZO L'Aquila Corfinio D
INTRODACQUA ABRUZZO L'Aquila Introdacqua D
ORTONA DEI MARSII ABRUZZO L'Aquila Ortona dei Marsi D
PACENTRO ABRUZZO L'Aquila Pacentro D
PESCASSEROLI ABRUZZO L'Aquila Pescasseroli D
BOSCO S.ANTONIO ABRUZZO L'Aquila Pescocostanzo D
PETTORANO SUL GIZIO ABRUZZO L'Aquila Pettorano sul Gizio D
PREZZA ABRUZZO L'Aquila Prezza D
VITTORITO ABRUZZO L'Aquila Vittorito D

Quantificazione degli indicatori Misura 321 az. B)

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione	Numero azioni sovvenzionate	20
	Volume totale degli investimenti	20.000,00 €
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	120
	Maggiore diffusione internet nelle zone rurali	
Impatto		

Riferimento normativo:

Titolo IV, Capo I Articolo 20, lettera b) punto iii) e Articolo 28 Reg.(CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento:

In riferimento alla strategia del PSL, questa azione è composta da più sotto azioni, tutte di sistema e con un approccio territoriale: questa azione costituisce l'epicentro della strategia del PSL, ovvero le azioni pilota di impatto e i progetti orizzontali che interagiscono con tutti i settori, con gli attori locali pubblici e privati, con la grande massa di turisti che visitano e soggiornano nell'area. Si tratta di realizzare un sistema articolato in più sottosistemi di comunicazione e diffusione Tv streaming on line ulteriormente implementato con un circuito di web cam e sale controllo, diffuse sul territorio per finalità di promozione del territorio, dei suoi eventi, dei luoghi simbolo, nonché per la sicurezza dell'ambiente e dei turisti. Il progetto CARDS, carte elettroniche con microcircuiti, veri e propri voucher su cui caricare servizi su misura per ogni turista ed ogni cittadino, un ultimo sistema di circuito e sale per il controllo di web cam diffuse sul territorio per finalità di promozione del territorio, dei suoi eventi, dei luoghi simbolo, nonché per la sicurezza dell'ambiente e dei turisti. Si aggiunge una parte consistente di risorse per la realizzazione di un progetto di sistema per la fruibilità e la integrazione di risorse.

Obiettivi e collegamento con la strategia

La misura intende realizzare i progetti di sistema con approccio territoriale, puntando anche a garantire meglio le pari opportunità, il miglioramento della qualità della vita per i residenti, nuove forme di supporto per la economia locale, nuove opportunità per residenti, turisti, operatori economici, dei servizi e del volontariato.

Obiettivi operativi

La misura intende attivare due progetti per costituire un sistema multimediale di comunicazione anche su web e rete di web cam, cui si aggiunge un centro gestionale per il circuito delle Carte elettroniche di servizi, Ulteriore obiettivo è quello di realizzare un progetto pilota anche per la ottimizzazione della fruibilità di risorse a fini turistici, creando integrazione con altri settori e risorse ed altri progetti per la promozione e il miglioramento dell'offerta.

Descrizione della misura e delle azioni:**Progetti per la comunicazione interna ed esterna al territorio GAL****Progetto per la fruibilità turistica di risorse.****Azione A :**

Progetto per la realizzazione di TV digitale con rete di web cam, da editare in streaming ed eventualmente su satellitare. Come ormai sappiamo le tecnologie digitali consentono di potenziare il sistema televisivo, di offrire una superiore quantità e qualità di contenuti e di immagini. Grazie, infatti, alla compressione del segnale viene a moltiplicarsi il numero dei canali che possono essere trasmessi da un'unica frequenza, audio e video insieme, anche fino a 10 canali contemporaneamente. La possibilità di ricevere con apparati portatili e servire anche l'utenza mobile (negli autobus, nei treni, ecc.), su base nazionale, regionale e locale, sono altri fattori premianti. Queste significative innovazioni tecnologiche aprono nuovi scenari di mercato, dove l'utente potrà accedere ad una vasta e diversificata offerta di servizi televisivi, generalisti e tematici, in chiaro e pay, multimediali e interattivi.

La portata innovativa della TV digitale terrestre consiste principalmente in due importanti fattori:

a) la multimedialità, cioè l'arricchimento dei programmi con tracce audio supplementari, grafica animata e servizi informativi (come, ad esempio già disponibili nei DVD);

b) l'interattività cioè la possibilità per l'utente di inviare e ricevere a richiesta sul proprio schermo TV dati e informazioni di suo personale interesse, utilizzando la normale rete di telecomunicazioni (come quando tramite il telefono e il modem ci si connette con il proprio PC a Internet). Si apre così la possibilità per tutti di accedere ai servizi della società dell'informazione, comodamente seduti in salotto, con la semplice utilizzazione del telecomando.

Alla TV in streaming si aggiunge la realizzazione di un circuito connesso di web cam diffuse sul territorio, gestite attraverso sale attrezzate, utili a ottimizzare il sistema di comunicazione multimediale interno ed esterno all'area GAL.

L'intervento è direttamente complementare e connesso a PSR e alla azione 313 PSL, ma la sua realizzazione crea interazione d integrazione multisettoriale sull'intero territorio del Gal e sulle reti web e sui social network.

Per questa Azione sarà impegnato un importo pari a 230.000,00 euro di contributo pubblico a fronte di un cofinanziamento minimo che permetta di essere in media per misura sul piano economico finanziario.

Azione B:

Rete e centro servizi per la implementazione del sistema di CARD elettroniche.

Il progetto intende realizzare il circuito territoriale per l'utilizzo delle Smart Card già testate attraverso progetto pilota durante lo scorso programma attuato dal GAL. Si tratta finalmnte di realizzare ciò che si è sprimentato su Pescasseroli per una area più vasta, anche per l'intero territorio a seconda delle diverse sensibilità locali. Saranno attivate anche azioni di sensibilizzazione e seminari attraverso l'azione C, al fine di coinvolgere una buona partecipazione al progetto. Oggi più che mai, essere competitivi e sostenere politiche di Marketing Territoriale in maniera vincente, significa valorizzare l'offerta turistica di un territorio in un sistema integrato.

Il territorio inteso semplicemente come luogo geografico costituito dalla natura e dal paesaggio, è solo una vecchia e sorpassata convinzione. Territorio, oggi, è sinonimo di sistema omogeneo di storia, tradizioni e culture, che si esprimono attraverso il loro patrimonio artistico, attraverso le tradizioni eno-gastronomiche e i prodotti tipici locali e che va espresso in una logica di marketing legata alla qualità dei servizi erogati e alla soddisfazione del turista.

Occorre quindi valorizzare le ricchezze naturali e storiche ed integrarle in modo sinergico e coordinato con tutti gli elementi che caratterizzano l'offerta turistica di un comprensorio o di un territorio più vasto: ambiente, ricettività, artigianato, gastronomia, prodotti tipici, ecc.

Esperienze maturate nell'organizzazione dell'accoglienza turistica documentano come un'automatizzazione del servizio in generale costituisca, dal punto di vista gestionale, una miglioria estremamente vantaggiosa, comprovata da un feed back assolutamente positivo da parte dello stesso cliente. Le pratiche di card multifunzionali in ambito turistico, infatti, hanno generalmente dimostrato come sia possibile fornire un servizio al turista, invogliandolo a circolare all'interno del circuito offerto e fidelizzandolo, con netti benefici per gli operatori dell'industria turistica.

Altrettanto vero è che migliorare l'appetibilità, la validità, la comodità e la praticità delle attuali card destinate ai turisti attraverso l'uso di elementi, di soluzioni tecnologiche avanzate e all'avanguardia significherebbe un sicuro ritorno di consensi per un intero sistema territoriale, come inteso sopra.

Per questa Azione sarà impegnato un importo pari a 167.358,00 euro di contributo pubblico a fronte di un cofinanziamento minimo che permetta di essere in media per misura sul piano economico finanziario.

Azione C:

Progetti per la qualificazione dell'offerta e l'accessibilità ai mercati.

Il progetto realizzerà una serie di interventi finalizzati a qualificare l'offerta: potranno essere venti seminari e formativi, visite sul posto in location preselezionate e per l'approfondimento di alcune particolari tematiche, attività per l'accessibilità ai mercati delle offerte turistiche integrate a quelle degli altri settori.

Per questa Azione sarà impegnato un importo pari a 100.000,00 euro di contributo pubblico a fronte di un cofinanziamento minimo che permetta di essere in media per misura sul piano economico finanziario.

Azione D:

Progetto pilota per la fruizione integrata delle risorse locali a fini turistici

Il progetto realizzerà una serie di interventi finalizzati a qualificare l'offerta: potranno essere venti seminari e formativi, visite sul posto in location preselezionate e per l'approfondimento di alcune particolari tematiche, attività per l'accessibilità ai mercati delle offerte turistiche integrate a quelle degli altri settori.

Obiettivo è quello di realizzare un progetto pilota anche per la ottimizzazione della fruibilità di risorse a fini turistici, creando integrazione con altri settori e risorse ed altri progetti per la promozione e il miglioramento

dell'offerta. Il progetto si propone di sperimentare anche nuove soluzioni per destagionalizzare, puntando ad intervenire su aree nelle quali si risente maggiormente dei picchi di stagione attraverso interventi di diversificazione della fruibilità e di integrazione con altri settori produttivi locali.

Per questa Azione sarà impegnato un importo pari a 460.000,00 euro di contributo pubblico a fronte di un cofinanziamento minimo che permetta di essere in media per misura sul piano economico finanziario.

Azione E: sostegno alla realizzazione e valorizzazione di strutture museali e di incentivazione delle iniziative culturali

L'azione ripercorre la filosofia della precedente azione ma è più fermamente dedicata alla cultura ed ai sistemi museali.

Per questa Azione sarà impegnato un importo pari a 30.000,00 euro di contributo pubblico a fronte di un cofinanziamento minimo che permetta di essere in media per misura sul piano economico finanziario.

Azione F: progettazione, realizzazione e verifica dei risultati di piani promozionali d'area, di settore e azioni di co-marketing+g definiti in una logica partecipativa.

L'azione punta alla attuazione di azioni condivise e di sistema al fine di creare utili attività di supporto alla offerta turistica locale e alla sua integrazione con altri settori produttivi. Una parte della azione potrà andare ad implementare ulteriormente il portale d'area realizzando la traduzione in almeno un paio di lingue oltre l'italiano.

Per questa Azione sarà impegnato un importo pari a 150.000,00 euro di contributo pubblico a fronte di un cofinanziamento minimo che permetta di essere in media per misura sul piano economico finanziario.

Beneficiari: GAL

Entità e intensità degli aiuti:

L'Entità dell'investimento è di € 1.137.358.428,00 con un intensità dell'aiuto del 70%.

Coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico:

Per la coerenza, la interazione e la complementarità vedi il cap. 4.4 – altri interventi realizzati da altri soci GAL.

Modalità attuative

La misura sarà attivata dal Gal per l'area di propria competenza con le modalità descritte nel presente PSL

Qualificazione degli obiettivi

Indicatori comuni QCMV

TIPO	INDICATORE	OBIETTIVO
Realizzazione		_____
Risultato		_____
Impatto		_____

